



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “SANTA LUCIA DEL MELA”

Via S. Cattafi – 98046 - Santa Lucia del Mela (Me) -  
Tel. e Fax 090.935345 -Cod. Fisc. 82002500831 -Cod. Mecc. MEIC855008  
e.mail: meic855008@istruzione.it; meic855008@pec.istruzione.it

I. C. -S. LUCIA DEL MELA  
Prot. 0005427 del 10/12/2018  
07 (Uscita)

**Santa Lucia del Mela 10/12/2018**

**Decreto n. 36**

**Ai docenti**

**Al sito web dell’Istituto**

### INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** l’art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3;

**VISTO** l’art. 3 del D.P.R. 275/1999 (come modificato dalla legge n. 107/2015);

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

**VISTE** le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

**VISTA la Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018 (competenze chiave per l’apprendimento permanente);**

**Considerato il Documento di lavoro Miur del 14/08/2018 (l’autonomia scolastica per il successo formativo)**

**VISTA** la Nota MIUR.AOODRSI.REGISTRO UFFICIALE (U).0022615 del 11/08/2017 con la quale il Direttore dell’USR Sicilia determina, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nei RAV, i seguenti obiettivi regionali:

- **OBIETTIVO REGIONALE 1:**  
Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di **ITALIANO e MATEMATICA.**
- **OBIETTIVO REGIONALE 2:**

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

**TENUTO CONTO** degli orientamenti emersi dal Consiglio d'Istituto;

**TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

**TENUTO CONTO** del Piano di Miglioramento approvato dal Collegio dei Docenti;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, assemblee, *customer satisfaction*), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

### **Formula al Collegio dei Docenti**

Ai fini della elaborazione del PTOF 2019/20 – 2021/2022, i seguenti **indirizzi** per le attività della scuola e le seguenti **scelte** di gestione e amministrazione:

- 1. sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo «Competenze chiave per l'apprendimento permanente».**
  - a. sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave per tutti, a partire dalla giovane età e durante tutto l'arco della vita, nel quadro delle strategie nazionali di apprendimento permanente;
  - b. fornire sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità;
- 2. sostenere lo sviluppo delle competenze chiave** prestando particolare attenzione a quanto segue:
  - a. innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente;
  - b. aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;
  - c. promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM;
  - d. innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione;
  - e. incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica;
  - f. aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno agli alunni nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere;

- g. promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
  - h. aumentare la consapevolezza di tutti gli alunni e del personale docente riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società;
- 3. facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo, in particolare:**
- a. promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento;
  - b. rafforzando la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli e in ambiti diversi, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per gli alunni e lo sviluppo di approcci di apprendimento innovativi;
  - c. potenziando strumenti, risorse e orientamento nell'istruzione, nella formazione, nell'occupazione e in contesti di apprendimento di altro tipo, al fine di fornire sostegno alla gestione dei percorsi individuali di apprendimento permanente.
4. incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;
5. sviluppare e sostenere l'apprendimento non formale e informale reso evidente dalle esperienze acquisite mediante la cultura, l'animazione socioeducativa, il volontariato e lo sport di base. L'apprendimento non formale e informale svolge un ruolo importante per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali, quali il pensiero critico, le abilità analitiche, la creatività, la capacità di risolvere problemi e la resilienza, che facilitano la transizione dei giovani all'età adulta, alla cittadinanza attiva e alla vita lavorativa.

**I docenti non potranno prescindere dal costruire la progettazione e la prassi didattica lavorando sulla acquisizione delle competenze chiave così come delineate nel quadro di riferimento europeo:**

1. competenza alfabetica funzionale,
2. competenza multilinguistica,
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
6. competenza in materia di cittadinanza,
7. competenza imprenditoriale,
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

A tal fine si richiama la definizione di "competenza" come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

1. la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
2. per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
3. gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si

sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse.

Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il piano triennale dell'Offerta formativa **sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno**. L'azione dell'istituzione scolastica dovrà valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, e sarà orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro dovrà essere improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- Nel curriculum obbligatorio e nell'arricchimento dell'offerta formativa: **la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, digitali, matematiche-scientifiche,**
- Una **nuova articolazione del curriculum verticale dell'Istituto (per competenze)** per migliorare le competenze disciplinari degli alunni, principalmente in matematica e in Italiano;
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- **Utilizzare linee metodologiche, modalità e criteri valutativi comuni ai 3 ordini di scuola. Creare una rubrica di valutazione comune. Utilizzare prove oggettive comuni per classi parallele;**
- Individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- Evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.
- **Migliorare la qualità delle attività di recupero** per favorire il successo formativo degli alunni in difficoltà, diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli alunni delle fasce di voto alto e quelli che si assestano su livelli di accettabilità;

- **Lo sviluppo di competenze base e di cittadinanza**, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione, Imparare ad imparare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione
- **L'implementazione di prassi educative centrate sui nuclei fondanti delle discipline e sullo sviluppo di una didattica per competenze;**
- **Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;**
- **Prevedere attività di sviluppo delle competenze digitali degli alunni con riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo informatico;**
- **La previsione di strategie orientate all'inclusione** degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- **L'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività.** L'ambiente di apprendimento cui fare riferimento non è il contesto fisico bensì quello in cui l'apprendimento viene attivato, supportato e costruito e in cui ciascuno è in grado di attribuire al proprio processo di conoscenza un significato, personale ma socialmente e culturalmente mediato, in particolare attraverso:
  - l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata: l'adozione di modalità che di **lavoro a classi aperte e con gruppi di livello** (recupero e/o potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolare; centrate su **modalità peer-to-peer** (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi), sull'**apprendimento cooperativo**(aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe), sulla **didattica laboratoriale**, sulle metodologie didattiche attive **apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, individualizzazione e personalizzazione per valorizzare stili e modalità affettive e cognitive individuali, approcci metacognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
  - Lo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (ad es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
  - L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa: attività in classe a classe intera, attività laboratoriali, con gruppi di alunni di classi parallele, attività con piccoli gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele, attività laboratoriali di scuola con finalità di integrazione per alunni diversamente abili, con difficoltà nei processi di apprendimento, con bisogni educativi speciali, con necessità di valorizzazione interculturale.
  - Il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
  - **La progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;**

- **Continuità ed orientamento attraverso la progettazione e la realizzazione di un curriculum verticale per competenze;**
- **La previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento,** migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- Operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

In considerazione degli esiti da conseguire al termine del primo ciclo di istruzione espressi in competenze specifiche disciplinari e in competenze per l'esercizio della cittadinanza, per realizzare esperienze di apprendimento più significative, si forniscono alcune indicazioni metodologiche da seguire:

La scelta dei nuclei fondamentali delle discipline al posto di elenchi di argomenti;  
 La valorizzazione del lavoro socializzato in classe (gruppi, sottogruppi, coppie, ecc.) accanto al lavoro individuale;  
 L'argomentazione di percorsi di apprendimento attorno a compiti autentici o di realtà;  
 La consapevolezza da parte degli allievi del significato formativo dell'esperienza e dei risultati da conseguire, sul piano delle competenze, con l'esperienza in atto;  
 L'accertamento e la valutazione delle competenze acquisite da parte degli allievi, in termini di conoscenze, abilità atteggiamenti e dimensioni personali, per effetto dell'esperienza di apprendimento.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare le seguenti cinque sezioni:

<b>SEZIONE 1</b> La scuola e il suo contesto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</li> <li>• Caratteristiche principali della scuola</li> </ul>	Ricognizione attrezzature e risorse strutturali <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>SEZIONE 2</b> Le scelte strategiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di miglioramento</li> <li>• Principali elementi di innovazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Priorità desunte dal RAV</li> <li>• Obiettivi formativi prioritari</li> </ul>
<b>SEZIONE 3</b> L'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative di ampliamento curricolare</li> <li>• Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale</li> <li>• Valutazione degli apprendimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Traguardi attesi in uscita</li> <li>• Insegnamenti e quadri orario</li> <li>• Curricolo di istituto</li> <li>• Alternanza scuola-lavoro</li> <li>• Azioni della scuola per l'inclusione scolastica</li> </ul>
<b>SEZIONE 4</b> L'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di formazione del personale docente</li> <li>• Piano di formazione del personale ATA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modello organizzativo</li> <li>• Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza</li> <li>• Reti e Convenzioni attivate</li> </ul>
<b>SEZIONE 5- Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione</b>		

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa Eleonora Corrado**

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993